

**RELAZIONE DI SINTESI SU RISULTATI CONSEGUITI DAL
DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE – Anno 2021–**

La valutazione dei risultati delle UU.OO.CC. afferenti al Dipartimento di Prevenzione è stata effettuata sulla base delle relazioni prodotte dai rispettivi Direttori tenendo conto dei dati e degli indicatori contenuti nei sistemi informativi in uso presso il Dipartimento, ovvero da banche dati nazionali.

**ATTIVITÀ SVOLTE DIRETTAMENTE E COORDINATE DALLA DIREZIONE DEL
DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE:**

In relazione al Piano Regionale della Prevenzione, relativo al precedente quinquennio, si sono portati a termine gli adempimenti relativi allo stesso attraverso il coordinamento delle attività, il loro monitoraggio e la partecipazione attiva da parte delle strutture coinvolte. Inoltre tramite Dirigente operante presso la Direzione del Dipartimento di Prevenzione a seguito di formale individuazione da parte degli Uffici Regionali, si è provveduto alla stesura del *Programma libero PL 15 “Malattie trasmesse dagli alimenti”* e del *Programma Libero PL 16 “Vettori”* del nuovo Piano Regionale della Prevenzione 2021 – 2025, poi approvato con DGR n.2198 del 22/12/2021. Agli stessi Uffici è stato fornito supporto per la prosecuzione degli Audit previsti all'art. 4 paragrafo 6 del Regolamento CE 882/2004 avendo già autorizzato la collaborazione come Auditor all'Autorità Competente Regionale lo stesso personale Dirigente, adeguatamente formato e libero da conflitti di interesse. Il medesimo personale ha provveduto a fornire collaborazione per la stesura della DGR n.1782 del 05/11/2021 relativa all'attuazione del D.Lgs.32/2021 in tema di finanziamento dei controlli ufficiali.

In relazione ai LEA di competenza, la Direzione Dipartimentale ha provveduto con apposita riunione a sollecitare i singoli Direttori ai fini del Monitoraggio degli stessi attraverso appositi indicatori per la verifica dell'attuazione delle attività svolte da ciascun Servizio del Dipartimento.

La Direzione ha valutato la possibilità di revisionare le procedure previste ed approvate nell'ambito del Sistema di Gestione Dipartimentale ai fini dell'implementazione dello standard di funzionamento delle attività di controllo ufficiale in materia di Sicurezza degli Alimenti e Sanità Pubblica Veterinaria (Intesa Stato Regioni n. 46 del 07/02/2013): *Procedura Dipartimentale per la produzione di norme e disposizioni* e *Procedura Dipartimentale per la verifica dell'efficacia*.

In merito all'attuazione del Piano dei Controlli in materia Sicurezza Alimentare e Sanità Veterinaria, con l'adozione della Delibera DG n.565 del 07/07/2021 e successivi adempimenti, la Direzione del Dipartimento ha provveduto a:

- Coordinamento attività delle competenti UU.OO.CC ai fini della formalizzazione della Pianificazione / Programmazione dei Controlli Ufficiali nei termini temporali previsti dall'A.C.R.,
- Monitoraggio e verifica dell'attuazione delle attività di controllo ufficiale,
- Coordinamento della raccolta dati ai fini dell'eventuale riesame e aggiornamento del Piano Locale dei Controlli Ufficiali e/o alla Relazione Annuale relativa alle attività di Controllo Ufficiale.

Inoltre si è provveduto al miglioramento ed alla Gestione della banca dati OSA e di quella dei soggetti tenuti al pagamento D. Lgs.194/2008.

Si sono adottate misure, per la parte di competenza, finalizzate al miglioramento di:

- Copertura e qualità dei flussi informativi (DGR 2198/2016) - Garanzia per il corretto, completo e tempestivo inserimento nel sistema informativo Sanitario di tutti i dati attinenti ai flussi informativi obbligatori nazionali e regionali (L.R. 4/2003, art. 32, c. 2) (DGR 320/2018). Rispetto degli obiettivi contenuti nelle disposizioni nazionali e regionali annuali di definizione degli obblighi informativi. Coordinamento attività inserimento nei sistemi informativi obbligatori da parte delle UU.OO.CC. Tenute a tali adempimenti.

- Garanzia dell'equilibrio economico - finanziario della gestione ai fini dell'Intesa Stato - Regioni 23 marzo 2005, art. 6, c. 2 (DGR 320/2018). Per quanto specificamente delegato dalla Direzione Aziendale o dal Dirigente Area Gestione del Patrimonio, rispetto delle disposizioni nazionali, regionali ed aziendali in materia di acquisto di beni e servizi e affidamento lavori.

- Utilizzo del sistema di contabilità analitica per centri di costo e responsabilità, che consenta analisi comparative di costi, rendimenti e risultati. (DGR 102/2018), attraverso l'implementazione del nuovo sistema informatico MOSS.
- Rispetto delle leggi e del principio di buon andamento e imparzialità dell'amministrazione Misure di sensibilizzazione al rispetto da parte del personale del Dipartimento di Prevenzione delle leggi e del principio di buon andamento e imparzialità dell'amministrazione. Rispetto degli adempimenti in materia di trasparenza ed anticorruzione ex L. 190/2012 s.m.i. (DGR102/2018) Adozione e rispetto delle misure previste nel Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione (PTPC) aziendale.
- Formazione e aggiornamento professionale personale dipendente: Gestione attività relative alla formazione ed aggiornamento del personale dipendente del Dipartimento di Prevenzione, con individuazione di un incaricato come interfaccia dell'Ufficio Formazione ed incaricati per ogni UOC oltre che di addetti alla registrazione delle istanze di partecipazione.

In virtù delle attività relative agli obiettivi operativi specifici assegnati alla Direzione del Dipartimento in senso stretto e relativi ai pesi assegnati si conclude che la Struttura ha raggiunto il 100%.

Di seguito vengono riportate le relazioni sulle performance, sul rendiconto dell'attività 2021 delle 12 UUOCC, costituenti il Dipartimento di Prevenzione, effettuate sulla base degli obiettivi assegnati contenuti nelle schede di performance 2021.

SISP Area Nord

Nell'anno 2021 l'emergenza COVID 19 ha condizionato fortemente le azioni del Servizio Igiene e Sanità Pubblica, in quanto la grande maggioranza del personale è stato ancora notevolmente impegnato nelle attività per la prevenzione e contrasto della Pandemia. Al riguardo sono state messe in atto tutte le misure previste dalle indicazioni regionali tese ad impedire la diffusione del SARS-CoV2. Le attività effettuate sono state svariate ed imponenti, consentendo, almeno fino alla metà del mese di dicembre 2021, da parte del Centro di Sorveglianza COVID 19 di San Cesario di Lecce, la presa in carico, il contact tracing e l'effettuazione tamponi e sorveglianza sanitaria del 100% dei casi positivi Covid 19 (35.000 casi positivi, 120.000 tra Isolamenti/Quarantene, oltre 1.100.000 le chiamate effettuate, circa 500.000 i tamponi effettuati). Inoltre, le attività di sorveglianza scolastica hanno impegnato non poco il personale sanitario del Servizio, con l'obiettivo di limitare la diffusione dell'infezione nella popolazione scolastica e contenere il ricorso alla didattica a distanza. Con l'avvio poi della campagna di vaccinazione anti-SARS-CoV2, tutte le articolazioni del Servizio hanno contribuito al raggiungimento dei lusinghieri livelli di copertura vaccinale (tra le più alte a livello regionale) attuando direttamente la vaccinazione di alcune categorie di soggetti quali ad es. gli Operatori Sanitari, gli appartenenti alle Forze dell'Ordine e FF.AA., gli Operatori scolastici, gli studenti di età superiore a 12 aa., nonché gestendo direttamente alcuni Punti Vaccinali di Popolazione come quello ubicato presso il Palazzetto dello Sport di Lecce e presso il Museo "Sigismondo Castromediano" di Lecce e, successivamente del PVP presso la caserma "Zappalà".

Conseguentemente all'impegno totale che gli Operatori sanitari del S.I.S.P.-A.N. hanno profuso per fronteggiare l'emergenza COVID 19, è stato intaccato il rispetto delle azioni di competenza previste dal cronoprogramma del Piano regionale di prevenzione.

Si rappresenta invece, relativamente al Piano regionale della Prevenzione che, nonostante le difficoltà il SISP Area Nord, ha completato tutte le attività previste dal Sistema di Sorveglianza PASSI (Progressi nelle Aziende Sanitarie per la Salute in Italia), sistema di sorveglianza locale che dal 2007 indaga i comportamenti/fattori di rischio correlati con la salute della popolazione adulta raccogliendo informazioni utili per programmare interventi di Sanità Pubblica e di prevenzione per gruppi specifici e contribuendo a livello aziendale alla stesura del Report Passi . Mentre lo svolgimento a singhiozzo dell'attività scolastica in presenza ha di fatto impedito l'attuazione dei programmi di educazione alla salute previsti dal predetto Piano.

Per quanto riguarda gli obiettivi di copertura vaccinale, nel ribadire quanto evidenziato in relazione programmatica, ovvero che la vaccinazione antinfluenzale negli ultrasessantacinquenni è affidata ai Medici di Medicina Generale, sui quali il SISP Area Nord non ha alcuna possibilità di azione, si evidenzia che sono state invece tempestivamente assicurate tutte le attività propedeutiche per un ordinato svolgimento della campagna (approvvigionamento dei vaccini, direttive operative e coordinamento dei flussi dei dati). La copertura vaccinale nei soggetti di età maggiore di 65 anni è di 57,9% contro una media regionale del 58,7%.

Per quanto riguarda le altre vaccinazioni incluse negli obiettivi di performance (vaccinazione anti MPR, antipapilloma virus, anti meningococcica), si rileva, nonostante l'emergenza COVID, un andamento stabile delle coperture vaccinali nelle coorti interessate a 24 mesi e al 12 anno (coorte 2019 per MPR e Meningococco – coorte 2009 per anti HPV) con soddisfacimento degli obiettivi di copertura previsti dal Piano regionale di Prevenzione per Meningococco e MPR mentre per HPV si osserva un minimo scostamento sfavorevole rispetto al valore minimo di accettabilità (58,5% vs 60%). Tali coperture, relative all'attività dell'anno 2021 sono comunque, come sopra specificato, stabili rispetto al 2019 e 2020 e sempre superiore alla media regionale e nazionale.

Tali risultati esprimono comunque il notevole sforzo organizzativo profuso e la capacità del Servizio di far fronte al relevantissimo impegno prestazionale, ancor più oggi considerata l'enorme attività lavorativa determinata dalla situazione emergenziale.

Le attività previste dal Piano Regionale di controllo per la legionella sono state regolarmente svolte da questo Servizio secondo le indicazioni regionali previste per l'anno 2021. A riguardo si è provveduto ad indagine epidemiologica di ogni caso di legionella notificato, infatti sono state puntualmente assicurate le indagini ambientali con effettuazione dei campioni e i flussi di sorveglianza su tutti i casi di Legionellosi notificati.

Nell'ambito dell'attività di vigilanza continua l'azione in collaborazione con la Regione Puglia rivolta alla verifica delle strutture sanitarie per accreditamento istituzionale o già accreditate.

Nel corso del 2021 gli obiettivi di performance qualitativi e quelli inerenti il rispetto della tempistica per l'alimentazione dei flussi digitali sono stati completamente raggiunti dal questo Servizio. Sono stati sempre rispettati i tempi previsti dai flussi informativi regionali: regolare risulta l'inserimento nel portale Edotto, rispettivamente area mortalità e malattie infettive, delle schede ISTAT e delle notifiche di malattia infettiva.

Inoltre sono stati assicurati, per la parte di competenza di questo Servizio, gli adempimenti previsti dalle macro-aree obiettivo aziendali Aspetti Economico-finanziari ed Efficienza Operativa e Legalità, Trasparenza e Formazione

Nel corso del 2021 il Servizio di Igiene ha partecipato al Congresso nazionale della Società Italiana di Igiene (SItI) svoltosi a Lecce e il cui Direttore è stato componente del Comitato organizzatore nonché co-Presidente. Nel corso di tale Congresso sono stati presentati n. 7 lavori scientifici di cui 4 comunicazioni orali e 3 poster del SISP Area Nord.

Infine nel corso del 2021 è stata continua l'attività di formazione e aggiornamento, attraverso l'organizzazione di webinar, sia interna rivolta agli operatori del SISP sia esterna rivolta a MMG e PLS, con particolare focus sulle tematiche che riguardano le direttive per fronteggiare l'emergenza COVID, le attività di vaccinazione anti-covid previste nonché per la condivisione degli obiettivi e delle strategie per il recupero delle vaccinazioni nell'infanzia e età adolescenziale e la continuazione delle attività istituzionali di Servizio.

SISP Area Sud

E' notorio che l'annualità del trascorso 2021 è stata prevalentemente caratterizzata da una rimodulazione delle prestazioni offerte nell'Area della Prevenzione, e nell'Igiene Pubblica in particolare, finalizzati alla gestione della Pandemia Sars-CoV-2, sia nell'ambito delle attività di sorveglianza sanitaria che nella organizzazione della campagna vaccinale e nella applicazione della complessa articolazione delle misure introdotte per il contenimento e la gestione dell'emergenza epidemiologica.

Particolarmente onerosi si sono dimostrati i processi amministrativo-sanitari finalizzati alla gestione del contact tracing e della sorveglianza sanitaria per positivi e per i contatti, che è stato possibile condurre solo grazie alla ridefinizione delle attività ed i processi assegnati alle unità mediche, infermieristiche ed amministrative operanti all'interno del SISP Area Sud nelle varie fasi di lavoro (drive trough, gestione scuole, tamponi rapidi antigenici negli Istituti scolastici e gestione del contact tracing, gestione della sorveglianza sanitaria).

Si è inoltre proceduto, ed è tuttora in corso, all'attivazione dell'attività di screening in modalità drive-trough, che permette l'esecuzione del tampone per grandi volumi in due punti di prelievo (Taurisano e Maglie) per contenere la pandemia.

E' stato particolarmente curato l'aspetto concernente la diffusione di raccomandazioni per la prevenzione o limitazione della diffusione del SARS-CoV-2 e della patologia correlata, Covid19, – nelle Strutture Residenziali per Anziani definendo le azioni da adottare per ridurre la trasmissione delle infezioni associate all'assistenza sanitaria, per aumentare la sicurezza del personale, dei pazienti e dei visitatori, per ridurre il rischio di amplificazione del contagio.

La sfida è stata però quella di affiancare tutte le attività connesse alla gestione della pandemia ai processi consolidati, ma non per questo meno gravosi, concernenti le attribuzioni classiche del Servizio. Per assicurare questa coesistenza si è rivelato dirimente lo sviluppo orizzontale delle competenze professionali, con le acquisizioni di giovani

operatori entusiasti, che ha consentito al SISP di muoversi con la necessaria flessibilità organizzativa che è stata efficace per la gestione della pandemia, come appare rilevabile anche dal punto di vista degli indicatori di qualità, che testimoniano un ottimo posizionamento rispetto al set della totalità degli indicatori definiti.

Se risultano infatti completamente attuate le iniziative previste dalle Disposizioni Regionali ed Aziendali per la pandemia, altrettanto completa risulta la messa in opera degli interventi attuativi del Piano Regionale della Prevenzione (100%). Ragguardevole risulta la copertura MPR (93%) e antimeningococcica (90%).

È evidente che sulla ordinaria programmazione vaccinale abbia inciso l'effetto della pandemia, stabilendo come obiettivo strategico quello della gestione straordinaria dell'emergenza, con una profonda modifica dell'attività ordinaria e dell'operatività delle singole articolazioni organizzative del Servizio. Margini di miglioramento possono essere riscontrati per la copertura della vaccinazione degli adolescenti contro il Papillomavirus (78%), che comunque sarà oggetto di particolare attenzione già dal semestre appena avviato.

Ottimi appaiono invece gli indici degli indicatori per altre attività del Servizio , tra cui partecipazioni a Conferenze di Servizi, controlli su Strutture Sanitarie, indagini analitiche di controllo su impianti aeraulici per la prevenzione della Legionellosi. E' stato inoltre garantito un compiuto rispetto dei tempi e copertura di trasmissione per i flussi informativi obbligatori nazionali e regionali.

Quindi, la gestione della pandemia ha comportato una ridefinizione dei processi organizzativi interni di questa UOC, determinando un cospicuo stress test organizzativo del sistema, forte e dirompente, che ha sollecitato ogni operatore dell'organizzazione aziendale. Ma il raggiungimento di ottimi livelli di accettabilità degli indicatori dimostra che la strategia applicata, mirante a valorizzare il contributo di ciascun singolo componente come risorsa attiva dell'organizzazione, ha prodotto un significativo miglioramento delle performance individuali ma anche, o di conseguenza, di quelle dell'intera Unità Operativa.

SIAN Area Nord

Al 31 dicembre 2021 risultano, in base ai dati forniti dal Referente Unico del Dipartimento di Prevenzione, un numero di OSA (Operatori del settore alimentare) di prevalente o concorrente interesse del SIAN pari a 18677

TIPO DI ATTIVITA' SVOLTA	NUMERO	Note
Numero di ispezioni effettuate presso imprese alimentari	1019	di cui: 690 ispezioni e 9 AUDIT programmati 320 per sistemi di allerta
Numero di Audit presso imprese alimentari	9	
Numero di provvedimenti adottati per presenza di non conformità rilevate a seguito di controlli da parte di personale del SIAN (ex art. 54 Reg. CE 853/04)	63	
Numero di provvedimenti emessi a seguito di controlli effettuati da altre Autorità/Organi di controllo (Nas) (ex art. 54 Reg. CE 852/04)	34	
Numero di sanzioni elevate	19	
Numero di notizie di reato	2	
Numero di ispezioni presso esercizi di vendita/deposito di prodotti fitosanitari	15	Sottoposto a controllo il 27% degli esercizi esistenti (previsione del Piano Regionale: 25%)
Certificazioni ufficiali per esportazione	8	

* non sono inclusi provvedimenti amministrativi ulteriori adottati su alcune imprese alimentari (es. diffide, integrazioni di provvedimenti, ecc.)

Numero complessivo di campioni di alimenti così suddivisi:	CAMPIONI EFFETTUATI	Risultanze
Campioni microbiologici	67	Conformi
Campioni chimici	102	Conformi
Campioni alimenti per ricerca di OGM	5	conformi
Campioni alimenti di origine vegetale per ricerca di residui di prodotti fitosanitari	72	n. 1 non conformità
Numero di campioni di prodotto fitosanitario	2	conformi
Campioni di acqua destinata al consumo umano	295	n. 6 chimiche in distribuzione
Attestazioni di conformità delle acque destinate al consumo umano utilizzate negli impianti aziendali (ai fini del riconoscimento ai sensi del Reg. CE n. 853/04	6	

Su un totale di n. 572 campioni effettuati, in base ai rapporti di prova ad oggi pervenuti, le non conformità riscontrate sono state complessivamente n. 6 non conformità.

Il controllo ufficiale sull'immissione in commercio e utilizzazione di prodotti fitosanitari rientra nell'ambito dei controlli previsti dalle vigenti disposizioni comunitarie, nazionali e regionali e rappresenta una delle priorità sanitarie più rilevanti nell'ambito della sicurezza alimentare, al fine di garantire un livello elevato di protezione del consumatore.

Tutte le attività svolte sono rendicontate secondo i flussi informativi con le istituzioni, previste dai Piani Regionali, unitamente agli elenchi delle rivendite di prodotti fitosanitari ed alla tabella dei soggetti abilitati alla vendita di prodotti fitosanitari, divisi per classi di età.

Il Piano di campionamento è stabilito, per ogni ASL, in relazione alla programmazione regionale e contiene le indicazioni in merito alla tipologia di prodotti da sottoporre a campionamento: prodotti provenienti da produzioni locali, regionali, extraregionale, prodotti provenienti dai paesi della Comunità Europea prodotti extra UE, prodotti destinati all'exportazione.

Nell'anno 2021 sono stati prelevati n. 72 campioni di alimenti, secondo la tipologia di matrici alimentari prevista dal Piano Regionale per l'anno 2021

E' stata rilevata 1 non conformità.

Da una valutazione dei risultati dei rapporti di prova dei campioni di alimenti, prelevati da questa ASL, i restanti 71 campioni sono risultati conformi.

Sono stati inoltre effettuati due campioni di formulati, come previsto dal Piano Regionale 2021.

In relazione alle attività di controllo sulle aziende agricole sono stati effettuati n. 10 controlli congiunti SIAN - SPESAL, come previsto dal piano Regionale, questo Servizio non ha rilevato irregolarità.

In relazione alle attività di controllo sul commercio dei prodotti fitosanitari è stata effettuata vigilanza presso gli esercizi di vendita che, al 31 dicembre 2021, risultavano essere 56: sono stati sottoposti a controllo 15 esercizi di vendita pari al 27%, in linea con quanto previsto dal Piano Regionale (25%).

Numero sistemi allerta trattati	96	<p>I più significativi sono stati i seguenti:</p> <p>62 (229 interventi) hanno riguardato notifiche per presenza di ossido di etilene in integratori alimentari, prodotti della panetteria, semilavorati ed ingredienti per pasticcerie</p> <p>11 (42 interventi) hanno riguardato presenza di allergeni non dichiarati in etichetta</p> <p>5 hanno riguardato presenza di contaminazione chimica su alimenti sui quali è stata riscontrata la presenza di residui di pfs superiori ai limiti</p>
Numero totale di interventi finalizzati alla verifica di avvenuto ritiro di prodotti oggetto di notifiche distribuiti presso esercizi ricadenti nel territorio di competenza.	320	

Da rilevare un incremento superiore al 60% degli interventi rispetto allo scorso anno

Malattie trasmesse da alimenti (MTA)

Segnalazioni di casi di malattie a possibile trasmissione alimentare

Attività	Numero Casi di MTA
22 indagini epidemiologiche	7 Gastroenteriti da Salmonelle minori (non tifoidee)
	10 Gastroenteriti da Campylobacter
	1 indagine per episodio tossinfettivo presso struttura ricettiva
	3 casi di botulismo (due casi relativi a residenti in regione ed uno di successiva segnalazione dalla Francia attraverso il sistema EWRS correlabile epidemiologicamente ai due casi precitati)
	1 Listeria Monocytogenes

CENTRO DI CONTROLLO MICOLOGICO (CCM)

Il Centro di Controllo Micologico (CCM) del SIAN Area Nord svolge sul territorio di competenza una importante azione di prevenzione, vigilanza e controllo, nel settore dei funghi epigei spontanei freschi, svolgendo molteplici attività tra cui la verifica della commestibilità dei funghi epigei freschi spontanei raccolti da privati e destinati al consumo personale, la verifica della commestibilità dei funghi spontanei freschi destinati al commercio, la consulenza ai Presidi Ospedalieri nei casi di intossicazione correlata al consumo di funghi.

ATTIVITA' SVOLTE	NUMERO
Verbali distruzione funghi (a seguito di confisca)	n. 6 (per un totale di Kg. 5,950)
Corsi per il rilascio dei patentini	n. 3 (per un totale di 88 attestati)

Certificazioni avvenuto controllo per il commercio	n. 80 (per un totale di Kg 4925)
Controllo delle specie fungine su richiesta di privati	n. 104 (per un totale di Kg 165, di cui Kg. 20 TOSSICI)
Interventi per intossicazioni ospedaliere	n. 5
Funghi avviati al commercio con vincolo sanitario	n. 30 per un totale di kg. 2000

Il controllo sul territorio non ha rilevato presenza di stabilimenti e laboratori di preparazione, trasformazione, conservazione e confezionamento di funghi epigei freschi.

ACQUE DESTINATE AL CONSUMO UMANO

Nel 2021 dal SIAN Area Nord sono stati effettuati complessivamente :

n. **36 ispezioni** su aree di salvaguardia suddivise come nella tabella seguente:

15 presso pozzi AQP;
11 presso serbatoi AQP;
10 presso cassette dell'acqua

Sono stati effettuati n. **295 campioni** suddivisi come nella tabella seguente:

Campioni effettuati presso strutture AQP (pozzi serbatoi,	n. 269	142 presso pozzi
		46 presso serbatoi
		81 presso fontanine comunali
Campioni presso siti non AQP	n. 26	10 presso cassette dell'acqua
		6 presso Strutture sanitarie
		5 presso aziende alimentari
		5 presso struttura carceraria
Non conformità riscontrate	n. 6	non conformità chimica in distribuzione, a fontanine AQP. Le non conformità chimiche di rete acquedottistica AQP, subito segnalate all'Ente Gestore, sono state prontamente rimosse nel giro di 24 ore con ripristino della conformità qualitativa dell'acqua erogata

Sono state rilasciate n. **6 Attestazioni SIAN** di conformità delle acque destinate al consumo umano utilizzate negli impianti aziendali ai sensi del Reg. Ce 853/04.

IGIENE DELLA NUTRIZIONE

In relazione agli interventi di prevenzione nutrizionale nel 2021 la programmazione ha subito continui rimaneggiamenti a causa dell'emergenza sanitaria da COVID -19.

Si è tuttavia cercato di proseguire, per quanto possibile, l'attività di promozione di corretti stili di vita, in armonia con le indicazioni regionali

Di seguito sono indicate in sintesi le attività svolte.

INTERVENTI DI PREVENZIONE NUTRIZIONALE

Interventi di prevenzione nutrizionale per la diffusione della conoscenza di stili alimentari corretti e protettivi	
<p>PROGETTI REGIONALI: Piano Strategico della Salute nella Scuola (D.G.R. 302/16 - D.G.R. 2194/17)</p>	<p>Formazione del personale scolastico impegnato nella realizzazione dei progetti contenuti nel <i>Catalogo del Piano Strategico della Salute nella Scuola</i>:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Progetto Ospitalità Mediterranea: adesione e formazione in 5 scuole ➤ Progetto Attivamente Sani: adesione e formazione in 1 scuola ➤ Progetto Food & Go: adesione e formazione in 1 scuola
<p>PROGETTI AZIENDALI (L.E.A - D.P.C.M. 12 gennaio 17)</p>	<p>Progetto “Educare Prima“: informazioni nutrizionali rivolte alle gestanti nell’ambito dei <i>Corsi di accompagnamento alla nascita</i> organizzati dai Consulteri Familiari dei Distretti della ASL di Lecce Area Nord: 1 Corso. Commissione Mensa: corsi di formazione/informazione propedeutici all’istituzione delle Commissioni Mensa: partecipazione di 16 Amministrazioni Comunali nell’ambito di n. 2 corsi.</p>

Consulenza per l’aggiornamento in tema nutrizionale per il personale delle strutture di ristorazione	
<p>PROGETTO CELIACHIA (DGR 890/12; DGR 2272/12 e s.m.i.)</p>	<p>Corsi di formazione obbligatoria in materia di celiachia rivolti agli Operatori del Settore Alimentare: formati 96 Operatori del Settore Alimentare</p>

Consulenza dietetico-nutrizionale	
<p>CONSULENZA DIETETICO NUTRIZIONALE (D.P.C.M. 12 gennaio 17 L.E.A.)</p>	<p>Ambulatorio di Dietetica Preventiva con attività di consulenza dietetico-nutrizionale e counselling: effettuati n. 368 interventi per 152 utenti.</p>
<p>PROGETTO CELIACHIA (DGR 890/12; DGR 2272/12 e s.m.i.)</p>	<p>Punto Ascolto Celiachia: ambulatorio aperto 3 ore alla settimana rivolto a soggetti celiaci al fine di fornire indicazioni e consulenza dietetico-nutrizionale specifica</p>

Interventi Nutrizionali per la Ristorazione collettiva	
<p>INTERVENTI DI PREVENZIONE NUTRIZIONALE PER LA RISTORAZIONE COLLETTIVA (DGR n. 1435/2018)</p> <p>INDAGINI SULLA QUALITA’ NUTRIZIONALE DEI PASTI FORNITI (D.G.R. 2194/17 D.G.R. 387/19)</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Predisposizione, verifica e controllo dell’adeguatezza nutrizionale delle tabelle dietetiche adottate nella ristorazione collettiva, scuole private, case di riposo, case famiglia, comunità etc.: n. 36 predisposizioni e verifiche • Aggiornamento per l’anno scolastico 2020-2021 delle Tabelle Dietetiche della ristorazione scolastica con successivo invio a tutte le 40 Amministrazioni Comunali del territorio dell’Area NORD (con allegati relativi a: grammature, ricette, tabelle merceologiche, indicazioni nutrizionali per famiglie, note esplicative per la ditta. • Controllo/monitoraggio e valutazione delle tabelle dietetiche adottate e delle materie prime utilizzate, attraverso apposita scheda di controllo nutrizionale, per la verifica degli aspetti di sicurezza nutrizionale: effettuati n. 87 controlli. • Verifica dell’utilizzo del sale iodato nelle mense della Ristorazione

Risultanze dei controlli effettuati nel 2021

Terminali di distribuzione	In 1 scuola su 4 il personale addetto alla mensa non aveva conseguito la formazione in materia di celiachia rivolta agli OSA
Ristorazione Socioassistenziale (RSA, Case di Riposo/Accoglienza, Centri Diurni, Case di Cura, Comunità)	In 4 strutture su 10 è stata riscontrata una scarsa aderenza al piano alimentare; in 1 struttura erano presenti alimenti di scarso valore nutrizionale, eccessivamente processati
Nidi	In una struttura su 4 il menù richiedeva un aggiornamento; in un'altra struttura il personale addetto alla mensa non aveva conseguito la formazione in materia di celiachia rivolta agli OSA (così come previsto dalla DGR 2272/2012).
Scuole private	In una scuola su 5 è stata riscontrata la presenza di alimenti di scarso valore nutrizionale.
Scuole comunali	In una scuola su 5 è stata riscontrata la presenza di alimenti di scarso valore nutrizionale
Centri cottura	Nei grossi centri cottura non sono state riscontrate criticità

SIAN Area Sud

La programmazione e la pianificazione delle attività di controllo ufficiale del SIAN (sicurezza alimentare e nutrizionale) ed i relativi agli obiettivi strategici di Performance previsti per l'anno 2021, considerate le limitazioni dovute all'emergenza epidemiologica da COVID -19, sono stati raggiunti.

Nello specifico, relativamente all'attività di campionamento di matrici alimentari (analisi chimiche, microbiologiche, ricerca residui fitosanitari, OGM, radiazioni ionizzanti) e delle acque ad uso potabile presso fontanine pubbliche, pozzi e cassette dell'acqua della rete AQP, l'obiettivo previsto dalla programmazione annuale risulta raggiunto.

L'obiettivo previsto è stato raggiunto anche per quanto attiene ai Controlli Ufficiali previsti su OSA di esclusiva competenza SIAN.

L'obiettivo previsto dalla programmazione annuale risulta raggiunto in merito ai C.U. sulle rivendite dei prodotti fitosanitari ed aziende agricole.

Sono state soddisfatte tutte le richieste di intervento a seguito di notifiche di Allerte Alimentari e dei controlli ad hoc (esposti, denunce, richieste di collaborazione da parte di altri Enti e /o Forze di Polizia).

Relativamente all'attività di Prevenzione Nutrizionale, al SIAN Area Sud, per le difficoltà legate all'emergenza epidemiologica, non sono pervenute manifestazioni di interesse da parte degli Istituti Scolastici, in merito ai Progetti Regionali finalizzati al controllo della prevalenza dell'obesità in età pediatrica.

Il SIAN Area Sud ha comunque proseguito la collaborazione nel Progetto "Food & Go" con l'Istituto Scolastico "Comi" di Tricase, per il completamento delle attività avviate nell'anno scolastico 2019-2020, che ha coinvolto 12 insegnanti per 10 classi e 200 alunni. Raggiunti gli obiettivi sui controlli ispettivi in materia di sicurezza nutrizionale sulla ristorazione scolastica e collettiva-assistenziale (RSA, Comunità Alloggio...).

Si è dato impulso, anche, ad una intensa attività di consulenza, verifica e validazione delle tabelle dietetiche (circa 70) in uso presso Nidi d'Infanzia e Strutture Socio-Assistenziali.

Il Centro di Controllo Micologico ha evaso tutte le richieste relative a certificazione di commestibilità a privati cittadini e certificazioni per la vendita di funghi epigei freschi spontanei a venditori autorizzati.

Predisposto il Piano Formativo Straordinario su richiesta della Direzione Generale ed approvato dalla Direzione del Dipartimento di Prevenzione.

Si è proceduto, per la parte di competenza di questo Servizio, agli adempimenti previsti dalle macro-aree obiettivo: Sanità Digitale, Aspetti Economico Finanziari ed Efficienza Operativa, Legalità, Trasparenza e Formazione.

SPESAL Area Nord

Il Servizio SPESAL Area Nord per l'anno 2021 ha svolto attività di contrasto alla pandemia da Covid-19 effettuando attività vaccinale inizialmente presso le scuole ed alcune cooperative sociali e successivamente

Gestendo l'HUB vaccinale Palazzetto dello SPORT via caduti di Nassiria di Lecce complessivamente sono stati somministrate 78.574 dosi di vaccino anti-covid 19, inoltre sono stati effettuati 639 tamponi antigenici rapidi. Lo SPESAL Area Nord ha supportato l'attività dei DRIVE e le vaccinazioni dei Migranti c/o i CAS della Provincia di Lecce coordinati dalla Prefettura e dai colleghi del SISP.

Nel 2021 sono state controllate complessivamente il 4,3% delle unità produttive locali rispetto a quelle censite (su una stima di 15.000 aziende). Il parametro LEA fissa l'obiettivo del 5% e pertanto il risultato raggiunto si considera comunque valido poiché rientra nel range di tolleranza fissato tra l'80%-90%. Per il 2022, con il piccolo incremento di organico se pur ancora privo di qualifica di UPG si programma di raggiungere la percentuale del 6%.

Per quanto attiene il consuntivo 2021 si evidenzia in particolare che in edilizia, comparto di maggiore attenzione sia a livello nazionale che regionale, sono stati ispezionati il 13,8% ovvero sotto l'obiettivo fissato del 15% ma sopra il range di accettabilità (92%) fissato tra l'80%-90%. Per il 2022 è stato confermato l'obiettivo del 15% ma va precisato che le notifiche pervenute, sono raddoppiate rispetto al 2020 (annualità presa come riferimento per il calcolo) per effetto dei bonus e agevolazioni per ristrutturazione ed efficientamento energetico che il Ministero ha emanato.

Le aziende agricole controllate, altro settore di particolare attenzione, sono state 48 in totale allineamento con quelle previste dal piano. Per il 2021 si ritiene di potersi raggiungere l'obiettivo di vigilanza in 48 aziende previste dal piano.

Con riferimento allo stress lavoro correlato sono state controllate 10 aziende come quelle previste dal PRP per l'anno 2021.

Con riferimento alla valutazione del rischio MMC (movimentazione manuale dei carichi) sono state controllate 35 aziende raggiungendo l'obiettivo regionale e nel 2022 si conta di aumentare il numero di aziende.

Per quanto riguarda il rischio chimico compresa l'attività Reach/CLP sono stati eseguiti 35 controlli secondo le richieste regionali. Per il 2022 è prevista attività di controllo rischio chimico compreso attività Reach/CLP. Per il settore amianto sono stati controllati il 16% delle notifiche e dei piani di lavoro contro il 18% previsto dal Piano regionale, l'obiettivo per il 2022 è confermato al 18%. L'impegno nel raggiungimento dell'obiettivo è dimostrato dal fatto che il Servizio ha attivato dal 2016 il numero verde SOS AMIANTO per la cittadinanza ed uno sportello per gli ex esposti. Inoltre è stato predisposto in collaborazione con EDINEXT un software per la gestione dei piani e delle notifiche che ha permesso di agevolare e migliorare la gestione delle pratiche amianto che sarà oggetto di un successivo aggiornamento con una piattaforma già utilizzata in altre ASL pugliesi.

A decorrere dal Gennaio 2017 ai sensi del Decreto Legislativo n.126, n.127 e n.222 del 2016 non sono più formulati pareri in materia di nuovi insediamenti produttivi, vigendo il diritto dei committenti di asseverare tramite i propri tecnici il rispetto dei requisiti igienico sanitari compresi quelli di igiene e sicurezza sul lavoro, restando di competenza della ASL i controlli successivi all'avvio dell'attività. Il servizio SPESAL comunque esprime le valutazioni preventive solo per le richieste di deroghe ai sensi degli artt. 63 e 65 del D.Lgs. 81/2008. Nel 2021 sono state esaurite il 100% delle richieste su pareri per nuovi insediamenti produttivi (ex art. 67) e sulle attestazioni di agibilità pervenute dai SUAP comunali.

Sono state effettuate tutte le inchieste per infortuni e malattie professionali notificate ai sensi del protocollo d'intesa Procura/INAIL/ASL/DTL del 12/03/2013, parimenti sono stati esaminati tutti i ricorsi ex art. 41 del D.Lgs. 81/2008.

SPESAL Area Sud

L'attività del Servizio ha contribuito, in maniera incisiva e continua, alla effettuazione delle vaccinazioni anti-covid 19, avvenuta, in una corale partecipazione Dipartimento-Distretti, in più sedi (in particolare, per questo Spesal Sud, Muro Leccese e Casarano). E' bastato un solo anno per "dimenticare, dando per scontato", che cosa ha significato l'impegno vaccinale, in un clima di grandi motivazioni da parte del Personale, ma anche di timori, quando non di manifestazioni nevrotiche e psicotiche di avversione, da parte di una piccola ma pericolosa quota

dei vaccinand, in collaborazione con Sisp Sud, per i drive-through, vaccinazioni, gestione dei dati vaccinali e dei green pass.

Anche l'attività di Organo di ricorso ai giudizi di idoneità dei medici competenti aziendali (ed art. 41-comma 9-DLG 81/08 ed art. 5 L. 300/1970) si è mantenuta intensa e costante. A testimonianza della sempre maggiore consapevolezza che i lavoratori e le aziende ormai attribuiscono alla sorveglianza sanitaria, come strumento di prevenzione dai rischi.

I pareri "in deroga", ai sensi dell'art. 65 DLG 81/08, per le attività chieste da svolgere in locali seminterrati ed interrati, hanno mantenuto il loro flusso, sempre assistiti da sopralluoghi diretti nelle strutture, con verifica preventiva della concentrazione del gas radon, trattandosi di seminterrati.

L'attività di controllo ispettivo sul territorio da parte del Personale tecnico del Servizio, nei vari settori finalizzati agli obblighi LEA, dopo lo sbilanciamento del 2020, legato al "rischio biologico" ha visto una ripresa dei controlli di competenza (prevenzione delle cadute dall'alto nei cantieri edili, target lavorativo che ha avuto un autentico boom nel 2021, a seguito delle norme nazionali tese ad incentivare il rifacimento, con bonus, delle facciate degli edifici). Anche questo, per alcuni aspetti, è stato un doveroso "sbilanciamento" dei controlli rispetto agli altri target, oltretutto sull'onda emozionale che l'allarmante numero e gravità degli infortuni sul lavoro, legati a tale boom, ha comportato nel corso del 2021.

SIAV A Area Nord

Tutti i dati relativi all'Attuazione del Piano Locale dei controlli relativo all'anno 2021 possono essere reperiti sul Sistema Informativo Veterinario del Ministero della Salute (all'indirizzo <https://www.vetinfo.it/>) nelle sue varie articolazioni relative ad "anagrafi", "controlli", "emergenze e rendicontazioni".

In particolare, sono stati eseguiti il 100% dei controlli previsti dai piani di profilassi per Tubercolosi bovina, brucellosi bovina e ovi-caprina e leucosi bovina enzootica. Le check list sugli allevamenti ovicaprini previste dal Reg. CE 1505/2006 sono state correttamente compilate e caricate sul sistema nazionale dei controlli.

L'attività di monitoraggio sulla presenza di agenti vettori della bleu tongue (culicoidi) non è stata mai interrotta durante tutto il 2021.

È stato messo in atto il Piano di selezione genetica per la resistenza alla Scrapie classica degli ovini come da DGR 1654/2016.

Nell'ambito dei controlli per la brucellosi bovina, sono state effettuate le visite cliniche per paratubercolosi previste dall'Accordo Stato - Regioni del 17 ottobre 2013.

Nel 2021 è stata stabilita la sospensione della sorveglianza sierologica per la malattia vescicolare dei suini (cfr. nota Regionale AOO-082_1354 del 15/03/2021).

È stato implementato il piano di sorveglianza e risposta ai virus West Nile e Usutu mediante campionamento delle carcasse di uccelli selvatici sensibili.

Regolare svolgimento ha avuto il piano di controllo delle salmonellosi degli avicoli con le relative registrazioni dei controlli così come il piano di controllo a campione per la presenza del parassita *Aethina tumida* in alveari posizionati sul territorio.

Per quanto attiene gli interventi previsti per il Piano attuativo aziendale questi sono stati regolarmente svolti. L'entrata in vigore della nuova Legge Regionale sul Randagismo (Legge Regionale n. 2 del 07/02/2020) ha, di fatto, stabilito nuove regole per il controllo dei canili (dando maggiore responsabilità ai Comuni) e ha previsto una maggiore responsabilità della ASL nel controllo delle popolazioni vaganti di cani e gatti. Per tale ragione, anche per le obiettive difficoltà ad assicurare l'espletamento di Controlli non specificamente previsti nei LEA stante la mancanza di personale dirigente, si è data priorità all'attività di cattura, identificazione, registrazione e sterilizzazione dei cani vaganti recuperati sul territorio, all'attività di sterilizzazione dei gatti di colonia e alla identificazione, registrazione e sterilizzazione dei cani delle aziende zootecniche al fine di evitare l'incontrollata proliferazione di tali animali.

Per quanto riguarda la "Sanità digitale", il SIAV A alimenta costantemente il Sistema Informativo Veterinario del Ministero della Salute (<https://www.vetinfo.it/>) inserendo tutti i dati relativi alle anagrafi zootecniche, ai controlli sanitari e alle rendicontazioni. Costante, anche, l'implementazione della "Banca dati degli Animali d'Affezione" (https://anagrafecanina.vetinfo.it/j6_siraaf/#/).

Tutte le attività relative agli aspetti “economico – finanziari” e “l’efficienza operativa” sono state espletate per la parte di propria competenza.

SIAV A Area Sud

Il servizio veterinario di Sanità animale dell'area sud dell'ASL Lecce nel corso dell'anno 2021 ha assicurato il 100% dei controlli e dei prelievi previsti dalla normativa in materia di profilassi di Stato per Tubercolosi bovina , Brucellosi bovina e ovi-caprina e Leucosi bovina.

Sono stati assicurati tutti gli adempimenti previsti per il piano di selezione genetica per i riproduttori maschi per la Scrapie.

Nel corso del 2021 sono stati effettuati i controlli previsti dal Piano della Prevenzione Regionale in materia di prevenzione delle malattie animali infettive e diffuse trasmesse da vettori considerando gli specifici compiti assegnati dalla Regione Puglia in materia di sorveglianza dei casi sospetti di Influenza aviaria.

Su tutti gli allevamenti bovini è stata monitorata l'eventuale presenza di sintomi clinici riferibili a paratubercolosi .

Gli allevamenti suini sono stati sottoposti ai controlli previsti per MVS, Morbo di Aujeszki e peste suina classica. Nell'ambito del piano di sorveglianza della peste suina africana che ha ormai varcato i confini della penisola sono stati messi in atto tutti gli adempimenti previsti.

Nel corso del 2021 sono stati effettuati i controlli previsti negli allevamenti avicoli dal Piano nazionale di controllo della Salmonellosi, i controlli previsti per l'Anemia Infettiva Equina, i controlli di condizionalità effettuati sulla base delle check list ministeriali.

Nell'ambito dell'attività riguardante la lotta al randagismo e la cura per l'igiene urbana veterinaria, il servizio veterinario ha garantito l'iscrizione in anagrafe canina, previa applicazione di microchip, di tutti i cani vaganti catturati e di quelli di cui i proprietari abbiano fatto richiesta.

Nel corso del 2021 è stato fornito il supporto ai Comuni che, in collaborazione con le associazioni di volontariato, organizzano le “giornate del microchip” utili per dare slancio alle campagne di sensibilizzazione dei cittadini all'obbligo di iscrizione in anagrafe dei propri cani e importanti per la crescita dell'educazione sanitaria e di implementazione dell'anagrafe degli animali d'affezione.

Tutti i canili sono stati sottoposti a controllo con le attività di profilassi nei confronti delle malattie infettive e parassitarie e con le sterilizzazioni per le quali si è spesso in ritardo a causa di insufficiente personale medico veterinario.

Occorre registrare che, nell'ambito delle attività connesse con la L.R. 2/2020, è cresciuta notevolmente la richiesta di censire e registrare le colonie feline presenti sul territorio dei comuni, con conseguente necessità di sterilizzare i gatti delle stesse colonie. Quest'ultima attività viene svolta con pesante ritardo rispetto alle esigenze dell'utenza a causa, come già segnalato con apposita relazione riguardante il problema del randagismo, della insufficiente dotazione di personale veterinario e di Tdp.

SIAV B Area Nord e Sud

I Servizi Veterinari di Igiene degli Alimenti di Origine Animale e loro derivati ASL Lecce sono strutture complesse, articolati a livello centrale nel Dipartimento di Prevenzione e, a livello territoriale in due Aree territoriali- Macroarea Nord di Lecce e Macroarea Sud di Maglie ciascuna delle quali opera sul territorio composto in toto da 96 Comuni più frazioni tramite Unità Operative Semplici che hanno sede coincidente con i distretti socio sanitari, eccezion fatta per Copertino e San Cesario di Lecce. Tipo e livello organizzativo costituisce un punto di forza dei Servizi Veterinari, storicamente ancorati al territorio che consentono un modello operativo di riferimento e di collaborazione con altri servizi.

L'azione dei SERVIZI Igiene degli alimenti di Origine Animale e fondamentalmente orientata all'espletamento di un complesso di funzioni che, afferiscono ai seguenti settori di competenza:

A) IGIENE DELLA PRODUZIONE, TRASFORMAZIONE, COMMERCIALIZZAZIONE, CONSERVAZIONE E TRASPORTO, VENDITA DEI PRODOTTI DI ORIGINE ANIMALE E LORO DERIVATI; [carne, ittici, molluschi bivalvi, latte, uova, miele, novel-food

B) IGIENE E SICUREZZA ALIMENTARE - TUTELA DELLA SALUTE DEI CONSUMATORI.

SONO DECLINATE NELL'ALLEGATO 1, DEL REGOLAMENTO REGIONALE N. 13 del 30/06/2009. - L. R .25 - e D. Lgs. 502/92. Assicurare il corretto completo e tempestivo inserimento nei Sistemi informativi dei dati attinenti ai flussi informativi obbligatori nazionali e regionali.

IL SERVIZIO GESTISCE:

- attività tecnico istruttoria in relazione alle pratiche per il riconoscimento (“bollo CE”) delle attività produttive, relativamente ai prodotti di origine animale;
- attività tecnico istruttoria in relazione alle pratiche per le notifiche delle attività produttive S.C.I.A. (Segnalazione Certificata di Inizio Attività), relativamente ai prodotti di origine animale;
- attività di polizia giudiziaria relativa agli alimenti anche in collaborazione con altri organi di controllo e Forza di Polizia;
- ispezione ante e post mortem sugli animali macellati presso gli impianti di macellazione;
- protezione degli animali durante il trasporto e l’abbattimento;
- ispezione e certificazione delle carni suine macellate per uso privato presso il domicilio;
- ispezione e certificazione delle carni lavorate presso impianti di sezionamento, laboratori di trasformazione, conservazione, deposito, trasporto e confezionamento da avviare alla libera commercializzazione e consumo umano;
- ispezione e certificazione dei prodotti ittici e dei molluschi eduli da trasformare, conservare, trasportare e da avviare alla libera commercializzazione e consumo umano;
- ispezione e certificazione nei centri imballaggio delle uova e degli ovo-prodotti nelle varie fasi di utilizzo per il consumo umano;
- vigilanza periodica presso le industrie alimentari per la produzione, trasformazione, preparazione, commercio, manipolazione e consumo di alimenti di origine animale;
- Esecuzione di prelievi per esami microbiologici, chimici e fisici - con l’ausilio di laboratori di riferimento istituzionalmente accreditati - in tutte le fasi della produzione e sui prodotti finiti;
- rilascio di certificazione per l’esportazione di alimenti di origine animale;
- ispezione e certificazione degli alimenti di origine animale importati per il mercato nazionale o il transito per l’ulteriore trasformazione ed esportazione;
- sicurezza alimentare gestione allerta;
- controlli condizionalità;
- Interventi in materia di protezione civile laddove richiesti, nonché di pronta disponibilità nei casi di tossinfezione alimentare (a supporto o in collaborazione con il Servizio Igiene Alimenti e Nutrizione) o di richiesta delle strutture ospedaliere;
- Pareri preventivi su progetto fin quando previsti;
- Altre attività, comprese consulenze a pagamento ove previste.

In ragione della complessità e dell’ampiezza dei compiti istituzionali attribuiti, I SERVIZI Igiene degli Alimenti di Origine Animale sono connotati da una forte articolazione organizzativa sia a livello centrale che sul territorio, ove operano attraverso una rete di strutture in cui interagiscono, secondo i rispettivi ambiti di intervento le altre Unità Operative Complesse afferenti al dipartimento di Prevenzione specie in quei settori di particolare impatto sociale, come i sistemi di allerta comprendenti la sicurezza alimentare, o in caso di MTA, ecc. inoltre svolgono anche un’azione propulsiva, di indirizzo, di mediazione sociale e di intervento, di consulenza e di collaborazione, anche con Enti locali, in esecuzione di norme o secondo prassi consolidate, promuovendo il processo di semplificazione delle stesse procedure amministrative. Sul fronte esterno il Servizi IAOA e/o SVET “B” si inter relaziona in vari ambiti di attività con organismi istituzionali, sia a livello di mercato Comunitario (europeo) che a livello di mercato Extracomunitario(internazionale) oltre che con enti e organismi pubblici e privati di settore.

Si evince la complessità per i SIAV”B” di organizzare e sviluppare politiche per la salute pubblica, prevenire i rischi per la salute, proteggere gli interessi dei consumatori in materia di sicurezza alimentare assicurando il proprio contributo al complesso sistema di sanità pubblica, finalizzate a garantire l’effettiva attuazione dell’art.17 (2) del Reg.n.178/2002 con l’esercizio delle funzioni di analisi, identificazione dei rischi, promozione, orientamento, verifiche e vigilanza in sicurezza alimentare compresi interventi sui determinanti ambientali, attraverso la promozione di comportamenti sani.

Dal riesame delle azioni poste in essere dai Servizi gemelli comunicato con relazione 30.06.2021

Si è osservato che nel 2021 si è comunque assistito complessivamente ad una ripresa delle attività produttive, evidente soprattutto a partire dal secondo semestre con incremento in particolare di alcuni settori quali per esempio il commercio on line, l’attività di intermediazione, l’e-commerce, ecc., ossia di tutte quelle attività, (alternative rispetto alle tradizionali registrazioni penalizzate nella fase emergenziale).

In modo analogo si è verificata una ripresa delle attività di “assistenza” agli OSA quali per esempio valutazioni di progetti, rilascio di pareri ecc., relative a settori quali per esempio quello della trasformazione dei prodotti lattiero caseari, dei prodotti carnei, pesca con incremento delle relative istanze di riconoscimento per modifiche strutturali e/o impiantistiche: tutto questo si è tradotto in un relativo aumento percentuale dei relativi LEA.

Nel 2021 è stato inoltre portato a termine come da programmazione, anche il controllo delle barche da pesca registrate con verifica, in particolare, della conformità delle GMP applicate a bordo; aggiornando contemporaneamente in collaborazione con le Capitanerie il registro barche, ci si è inoltre, in collaborazione con la Capitaneria di Gallipoli attivati per la risistemazione dei punti di sbarco presso le riviere dei comuni marinareschi in particolare del Comune di Porto Cesareo. In merito alle attività non LEA, che vincolano i Servizi SIAV” B” oltre a quelle di competenza, classificate LEA, sono da ricomprendere partecipazioni a riunioni, attività di collaborazione per prevenzione COVID in collaborazione con altre Strutture Dipartimento di Prevenzione, predisposizione di documenti, relazioni e coordinamento dei Referenti del procedimento, alcune di queste attività gestite/espletate da remoto.

Il personale delle UOC Veterinaria SVET B ha rafforzato la collaborazione diretta e la cooperazione con le altre UOC del Dipartimento, attività che hanno riguardato non solo quella routinaria di vigilanza su strutture al dettaglio di vendita e somministrazione alimenti di origine animale in genere svolta con UOC SIAN ma, anche con UOC SISP (supporto nel contact tracing), SPESAL, SIAV C, SIAV A, ATTIVITÀ CONGIUNTA realizzata sia per l'attività di C.U. per i laboratori che effettuano analisi per i fini dell'autocontrollo, in particolare quando le competenze per nuovi insediamenti produttivi, ampliamenti /ristrutturazioni di insediamenti lavorativi, grandi complessi commerciali, intersecavano le varie strutture Dipartimentali.

Inevitabile, non considerare in fase di valutazione l'impatto del Regolamento UE n.2017/625, relativi alle modalità di controllo ufficiale con ridefinizione del concetto di autorità competenti, indirizzi applicativi del Piano di controllo nazionale pluriennale, nonché iter dei campionamenti ufficiali (come da disposizioni del Dl.gs.n.27/2021), ciò ha comportato per i SERVIZI un'impegnativa rielaborazione non solo della modulistica utilizzata (es. verbali campionamento), ma anche dei relativi protocolli e procedure operative.

È stato realizzato, in aggiunta alle attività sopra indicate anche il Progetto Obiettivo 2021 in attuazione del Piano Regionale 21:

“Progetto obiettivo Anno 2021: Mantenimento, potenziamento e miglioramento dell'efficacia dei controlli ufficiali in materia di sicurezza alimentare e dei controlli ed attività a tutela della salute dei consumatori nei settori prevenzione collettiva e sanità pubblica. Potenziamento ed ottimizzazione delle attività inerenti al D.Lgs. 32/21 e relative disposizioni attuative regionali.

- a) *“Sindrome Emolitico Uremica – potenziamento dei controlli in specifici settori alimentari.”;*
- b) *“Attività di vigilanza nel settore della produzione, lavorazione e distribuzione di alimenti di origine animale”;*
- c) *“Sviluppo attività amministrativa: Digitalizzazione del Monitoraggio e verifica dell'attuazione e dell'attività svolte ai fini dei LEA aggiornamento banca dati e inserimento attività”.*

In particolare per la macroarea Lecce Nord

- b) *“Attività di vigilanza nel settore della produzione, lavorazione e distribuzione di alimenti di origine animale”;*... D. Lgs. n.32/21 concernente le disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento UE 2017/625 in particolare per quanto attiene le modalità di finanziamento dei controlli ufficiali e delle altre attività ufficiali effettuati per garantire l'applicazione della normativa in materia di alimenti e sicurezza alimentare; la cui entrata in vigore ed applicazione sull'intera filiera dei controlli ufficiali è a partire da Gennaio 2022, con abrogazione alla data del 31.12.2021 del D.Lgs.194/08 necessità di una attenta valutazione in tutte le sue sezioni applicative per definire le tariffe a carico degli Operatori Settore Alimentare, per i controlli ufficiali svolti dal Servizio IAOA/SIAV “B”, negli stabilimenti di cui sono titolari e/o legali rappresentanti.. Con particolare riguardo alla Sezione 6 che comprende gli stabilimenti assoggettati a tariffe forfetarie annue. Da un'analisi di quanto indicato nel D. Lgs.32/21. Direttiva alle Asl D.G.R. 1782 del 05.11.2021.

Nel merito delle prestazioni e dei risultati va osservato che in sincrono i due Servizi gemelli di “Igiene Alimenti Origine Animale e loro derivati “Area Lecce Nord e Area Lecce Sud, hanno raggiunto l'obiettivo, per le attività indivise, strategico assegnato, scelto come priorità dalla Direzione Generale Azienda Sanitaria Locale Lecce per garantire la sicurezza alimentare. Quantunque le nostre

prestazioni/attività professionali, sono strutturate in maniera completamente atipica rispetto alle altre strutture della ASL, che vengono espletate in loco in ambulatori distrettuali o in ospedali, considerato che la preponderante parte delle nostre prestazioni è svolta all'esterno delle strutture dell'azienda Sanitaria, recandosi presso le Aziende, gli Stabilimenti, gli operatori del Settore Alimentare, ove di fatto vengono svolte le attività di vigilanza e controllo ufficiale; spesso in situazioni critiche e in ambienti talvolta ostili pur di ottemperare, per non dire delle note carenze del personale amministrativo, a cui va ad aggiungersi il personale dirigente veterinario andato in quiescenza nel corso dell'anno e l'insufficienza del personale tecnico della prevenzione.

La sintesi degli obiettivi operativi, il peso assegnato, gli indicatori, Il valore target, il Range accettabilità, le area attività il rispetto di quanto programmato nel PAL e il raggiungimento dei risultati per l'anno 2021 sono facilmente individuabili nel report delle schede PERFORMANCE trasmesse dai due SERVIZI IAOA gemelli che si intendono parte integrante della presente.

SIIV C Area Nord

Il Servizio Veterinario Igiene allevamenti e Produzioni Zootecniche Macroarea Nord svolge la propria attività in un territorio che comprende 40 Comuni, inclusa la città di Lecce, per una popolazione complessiva che supera i 456.000 abitanti. Il territorio è, nel complesso, relativamente omogeneo in merito alla distribuzione delle attività, evidenziando una maggiore concentrazione per gli impianti di allevamento bovino, ovino e caprino nelle aree dei distretti socio sanitari di Nardò/Copertino, Galatina.

Attività di controllo ufficiale

Il Servizio Veterinario Igiene Allevamenti e Produzioni Zootecniche Nord, è Autorità Competente nei settori di competenza, stabiliti con:

- *Atto Conferenza Permanente stato regioni* – G.U. n 33 del 09.02.1966 -;
- Regolamento di Organizzazione delle aziende UU.SS.LL -Art. 14 L.R. n. 36 /1994, approvato con D.G.R..P. n. 2918 del 08/07/1996 (nelle parti non sostituite da Regolamento Regionale n 13 /2009); - Regolamento Regionale n 13 del 2009- Organizzazione del Dipartimento Prevenzione ;
- L.R. 30 novembre 2000 n. 21, *Conferimento di funzioni e compiti amministrativi in materia di salute umana e di sanità veterinaria*;
- D.D.G. ASL LE/1 n. 619 / 1998 “*art.14 L.R. 28-12-94 n°36 Dipartimento di Prevenzione. Articolazione delle funzioni in esecuzione della Delibera di G.R. 8.7.96 n°2918*”;
- Nuovi Lea approvati con *DPCM* 12 gennaio 2017;
- Guida all'attuazione di alcune disposizioni del Reg. (CE) n. 852/2004 sull'igiene dei prodotti alimentari - SANCO/1731/2008 Rev. 6- e Linea Guida Applicativa del Reg Ce n. 852 / 2004 / Ce sull'igiene dei prodotti alimentari approvata in sede di Conferenza Permanente Stato Regioni n 59 del 2010 il cui recepimento regionale è avvenuto con DGR N 789 DEL 26.04.2011;

Riguardo alle funzioni di competenza, è tenuto a predisporre ed attuare annualmente un Piano Locale dei Controlli Ufficiali in materia di sicurezza alimentare, secondo i seguenti criteri:

- analisi del contesto: numero di OSA presenti sul proprio territorio e loro distribuzione per settore produttivo, dati ambientali, ecc.
- classificazione degli OSA in base al rischio, intesa come strumento gestionale finalizzato ad una corretta attribuzione delle risorse e ad una omogenea attuazione della attività di controllo all'interno delle varie categorie di rischio.
- dati sugli stati di allerta ed esiti di precedenti controlli
- risorse umane disponibili, avendo cura di attribuire le risorse in base alla graduazione del rischio e garantire una maggiore integrazione tra i Servizi del Dipartimento di Prevenzione competenti in materia di controlli ufficiali, in modo da evitare sovrapposizioni e prevedendo attività di controllo coordinate .

Nella fase di programmazione dei controlli ufficiali e dei campionamenti in materia di sicurezza alimentare effettuata per l'anno 2021, in linea con le disposizioni comunitarie, nazionali e regionali e con criteri e gli indirizzi stabiliti dal Piano Regionale dei controlli ufficiali di cui alla DGR. N. 928/2013 e sue modifiche ed integrazioni (DGRP n 2194 del 13.12.2017), venivano previsti n. 430 controlli .

I controlli ufficiali vengono eseguiti in base alla categorizzazione del rischio delle aziende simili per tipologia produttiva ed alle dimensioni delle stesse, utilmente riportata nella sezione Classifyfarm (Vetinfo) .

Le attività di controllo ufficiale e di campionamento previste, nelle diverse sezioni, in fase programmatoria, risultano espletate con scostamenti in difetto per alcune azioni, comunque compensate da attività richieste in altri settori del piano locale dei controlli .

La grave emergenza epidemica ha generato, anche nel 2021, dei fattori produttivi di scostamenti in difetto rispetto al programmato.

E' emerso, altresì, l'innalzamento esponenziale del "consumo" del fattore tempo nella necessaria attività di back office, in fase di interfacciamento con gli applicativi in uso di "sanità digitale", nazionali e regionali, per controlli da remoto e controlli su Ricetta Veterinaria Elettronica (applicativo REV: circa 320 controlli ricette) : **Vetinfo** (sezione BDN, SINVSA, Controlli, Classyfarm,...), IZSPB (Trapan, Rosman, OEVR, RIVERA), Portale Avvelenamenti..., i cui effetti si ripercuotono sulla capacità produttiva (già) programmata nel 2021.

Peraltro, tale attività, sempre più importante in termini quantitativi di "spesa temporale", comprime la capacità di reattività del servizio, soprattutto per le scarse risorse disponibili, alle richieste di intervento provenienti da parte di forze di polizia locale, Carabinieri, Capitaneria di porto, Guardia costiera, responsabili di associazioni animaliste, comuni., con riverbero negativo sull'attività del personale, per ritardi, errori ed eventuali omissioni.

a Numero OSA registrati ai sensi dell'art 6 del Reg. CE n. 852/04

Dal controllo in Banca Dati Nazionale e da visione degli atti in disponibilità del Servizio risultano n. 952 attività d'allevamento di animali domestici (248 allevamenti bovini; 169 Allevamenti ovini; 139 Allevamenti ovini; 96 Allevamento Equini; 38 allevamenti suini; 48 allevamenti avicoli) e numero 214 allevamenti apistici.

a.1.) Permane, inoltre, come già rilevato dal Gruppo Audit Regionale in materia di PRAA – Asl Le, una notevole discrepanza tra n° operatori registrati in BDN e relativa registrazione in Banca Dati regionale denominata "ROSMAN", dovuto, in particolare, ai ritardi da carenze di sistema per le esigue risorse umane ed inadeguato assetto organizzativo. La discrepanza rilevata e l'evidente disallineamento tra le due banche dati, richiede un approfondimento della problematica da parte dell'A.C. sovraordinata, per un efficace azione tesa a colmare il divario esistente tra la scrivente U.O.C. e le altre Strutture Complesse Veterinarie, in termini di risorse e di organizzazione territoriale.

Alla data del 31 dicembre 2021, l'operatività del servizio in fase di registrazione nell'apposita Banca dati Regionale (Rosman), ha interessato circa 312 attività, per le quali veniva chiesto l'adeguamento da apposita nota regionale, ripercuotendosi sulle attività programmate.

La discrepanza rilevata in diversi controlli dell'A.C. Regionali risulta essere in progressivo ma lento miglioramento.

b Classificazione degli OSA in base al rischio.

La classificazione del rischio risulta indispensabile per orientare l'attività di controllo ufficiale.

Il processo di categorizzazione del rischio attraverso check list ministeriali (check list Farmacosorveglianza, Piano Nazionale Alimentazione, Check list Benessere animale – CGO 11- e sicurezza alimentare – CGO 4 e 9-), check list regionali, avviato nel 2011, fornisce un quadro che indicativamente propende a far inserire gli allevamenti in attività a rischio medio-alto.

Chiaramente, la scarsità di risorse disponibili non permettono le frequenze di controlli previste dalla categorizzazione del rischio delle aziende zootecniche in fascia alta, né consente di concludere il processo di categorizzazione sia degli allevatori in quanto OSA ed OSM, sia degli OSM presenti nel territorio di riferimento, entro tre anni.

La categorizzazione in funzione del rischio consentirà di disporre di elementi per una corretta programmazione delle attività di controllo.

c dati di Bilancio consuntivo 2021 relative ad altri controlli / situazioni di allerta

Si richiamano qui alcune attività che non sono state considerate dal punto di vista numerico nella fase propriamente programmatoria (sezione 7 e sezione 9 del PLC 2021), per ovvi motivi legati

all'imprevedibilità degli eventi ma comunque comprese nel PLC 2021, e che storicamente rappresentano una componente importante dell'attività del servizio, in quanto orientata alla valutazione delle cause di morte degli animali domestici d'allevamento, alla certificazione sanitaria connessa alla loro movimentazione in osservanza degli obblighi provenienti dall'attuazione della Sorveglianza attiva nei confronti di BSE ed altre TSE (Reg. Ce n 1069 / 2009, Reg Ue n 142/2011, Reg Ce n 999/2001, D.M. 7 febbraio 2000), considerata **attività indifferibile** dalle diverse note ministeriali DGSAF n. 0005086-P-02-03-2020, n. 0006249-P-12-03-2020, n.0006579-P-18/03/2020, 00012758 del 08/04/2020 DGSAN .

SORVEGLIANZA ATTIVA Controllo per Encefalopatie Spongiformi Trasmissibili (TSE)	Controllo per valutazione cause di morte	a) Bovini; b) Ovini ; c) Caprini : n 145
	PRELIEVO Tronco encefalico per BSE e Scrapie	a) Encefalopatia Spongiforme Bovina : n . 27 b) Encefalopatia Trasmissibile Ovina (Scrapie): n. 72 Caprina (Scrapie) : n. 12
	Autopsie per accertamenti anche su richiesta di veterinari Libero Professionisti e/o allevatori	Bovini; Ovini; Caprini : n 12
Attività di controllo in seguito a sospetto di avvelenamenti di animali (cani; gatti; altri animali) e segnalazione in piattaforma avvelenamenti Izspb	Controlli in seguito a richiesta di segnalazione polizia locale ed altre (autopsie, prelievo organi ed esche)	N° interventi ed attività di campionamento 6

Altre attività, pure richiamate nella sezione 9 del Piano Locale Controlli, si riferiscono ad attività tipiche di funzioni in materia di sorveglianza passiva, anch'essi correlabili alla Sicurezza Alimentare, ricomprese nella scheda valutazione Performance 2021 :

- Le malattie sottoposte a sorveglianza passiva sono: Influenza aviaria - su volatili selvatici, stanziali e non (n 32 campioni) -; Peste suina africana e Peste suina classica: n 4 campioni;
- Controllo e vigilanza presso strutture di ricovero animali d'affezione ed altri concentramenti n. 3 accertamenti.
- Controllo su esemplari di animali selvatici deceduti, in adempimento di disposizioni ministeriali e/o regionali, si effettuavano numero 15 campioni su tessuto muscolare di lingua e masseteri prelevati da volpi, suidi selvatici, lupi, per ricerca di Trichinella Spiralis.
- Considerato l'alto valore biologico degli esemplari di volatili selvatici trattati, si effettuava una valorizzazione epidemiologica degli stessi per West Nile Disease e Pseudopeste : n ° 72 richieste di esame per WND / Pseudopeste.
- Controllo e smaltimento di spoglie di esemplari appartenenti a specie animali marine protette spiaggiati su richiesta di Comuni – Capitanerie Porto – Organi Polizia: n. 51 tartarughe e n 3 delfini, con n. 4 attività autoptica ed invio organi ad IZSPB per ricerca morbillivirus, ecc ;
- Valorizzazione biologica di n 13 pipistrelli per ricerca Lyssavirus;
- Controllo per identificazione, valutazione cause di morte, smaltimento spoglie di animali classificati come categoria 1 su richiesta di ANAS, Organi di Polizia ed enti gestori strutture ricettive cani e gatti : n. 34 accertamenti ;
- attività di interventi per Esposti da inconvenienti igienico-sanitari e maltrattamenti, avvelenamenti ed interventi per fenomeni da sciamatura da insetti imenotteri : n. 85 sopralluoghi e/o verifiche e richieste di approfondimento diagnostico;
- Altri interventi su richiesta Autorità terze: (CFS - NAS – PM Locali – GdF – carabinieri – Polizia) : n. 14;

d Criticità

L'attuale dotazione organica rende difficoltosa, problematica e lacunosa la **gestione ordinaria** relativa all'esecuzione programmata dei piani di campionamento e vigilanza predisposti su base ministeriale / regionale – Piano Nazionale Residui, Piano Nazionale Alimentazione Animale, Piano Nazionale Benessere Animale in allevamento, in fase di trasporto nazionale ed internazionale ed in fase di macellazione, Piano Farmacosorveglianza, Vigilanza e Controllo nei confronti della gestione dei sottoprodotti animali tra i quali Materiale Specifico a Rischio (MRS), animali deceduti a rischio TSE – per i quali viene richiesta **certificazione veterinaria** in fase di movimentazione e trasporto con ditte autorizzate – sino agli impianti riconosciuti .

La programmazione delle attività di controllo nell'ambito territoriale Macroarea Nord viene effettuata sulla base delle risorse disponibili, rapportando la numerosità dei controlli alla capacità lavorativa reale, garantendo il soddisfacimento di una percentuale ridotta rispetto agli indici previsti dai LEA nazionali / regionali nel settore Benessere Animale, Farmacosorveglianza, alimentazione animale, ecc. .

Stante l'attuale situazione organizzativa / logistica, nella disponibilità delle attuali risorse umane, si riesce a garantire solo i LEA riferibili a PNAA, PNR e Classyfarm PNBA PNFSV.

Nei confronti del settore di attività riferita all'igiene della produzione alimentare, si avverte la mancanza di un documento di programmazione regionale che preveda un controllo integrato anche con attività di campionamento in fase di produzione primaria dei fattori di rischio rappresentati da agenti zoonotici (art 4 del D.lgs. n 191 del 2006), indici di sicurezza alimentare nella fase di produzione primaria (latte, uova, miele,..) e dei criteri d'igiene previsti per il latte crudo in allegato III – sezione IX del Reg Ce n 853 del 2004 .

SIAV C AREA SUD

Nel corso del 2021 sono state adottate compiutamente tutte le disposizioni regionali e della Direzione Generale dell'Azienda in riferimento alle indicazioni ricevute in merito all'emergenza epidemiologica COVID 19.

In attuazione del PRC (Piano Regionale dei Controlli Ufficiali in materia di sicurezza alimentare e sanità veterinaria) è stato approvato il Piano Locale dei Controlli. Quest'ultimo ha previsto tra l'altro: attività di controllo sull'alimentazione animale (PNAA); controlli per la farmacovigilanza e piano residui nelle produzioni animali (PNR); controlli del benessere animale negli allevamenti, durante il trasporto degli animali vivi e presso i macelli e controlli degli allevamenti ad indirizzo produttivo latte. Detti obiettivi operativi sono stati raggiunti integralmente.

In attuazione del Piano Regionale della Prevenzione per l'anno 2021, sono stati portati a termine gli adempimenti previsti dal Piano di sorveglianza sugli animali selvatici per influenza aviaria, peste suina africana, peste suina classica e rabbia e del piano di prevenzione del randagismo e controlli su canili e rifugi, per gli aspetti di competenza, secondo i protocolli regionali previsti. Sono stati effettuati gli audit previsti.

E' stata assicurata la collaborazione agli uffici regionali riguardo il rispetto dei tempi per la trasmissione dei flussi informativi obbligatori nazionali e regionali.

Infine gli obiettivi strategici relativi agli Aspetti Economico - Finanziari ed Efficienza Operativa, Legalità, Trasparenza e Formazione, assegnati al Servizio sono stati raggiunti.

Valutazione risultati Dipartimento di Prevenzione

Dall'analisi delle schede si evidenzia che, compatibilmente con le risorse assegnate, la valutazione della performance organizzativa per tutti i servizi del Dipartimento di Prevenzione si colloca in un range di raggiungimento degli obiettivi > 90%.